

## **Agenzie, ridotta del 20% la retribuzione di risultato**

In salvo le somme derivanti dal «comma 165» per il 2009 per i lavoratori del fisco, ma tagliate. La parte di retribuzione variabile collegata ai risultati raggiunti con l'attività svolta nello scorso anno sarà erogata ai dipendenti delle agenzie fiscali, anche se ridotta del 20%. E l'ulteriore taglio del 10% degli organici previsto dal decreto milleproroghe (dl n. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010) non si applica alla macchina fiscale, che ha già operato dette riduzioni attuando le disposizioni del dl n. 112/2008. È questo l'esito della riunione che si è tenuta ieri sera al ministero dell'economia tra autorità politica e sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Flp, Rdb e Salfi), che aveva per oggetto le convenzioni triennali 2010-2012. I lavori, durati fino a tarda sera, si sono conclusi con la firma di un verbale nel quale il ministero ha rassicurato le organizzazioni sindacali (presentatesi alla riunione con unanime parere negativo sulle convenzioni) su questi due punti.

Riguardo alle somme incentivanti ex comma 165 dell'articolo 3 della legge n. 350/2003, il governo ha accolto l'interpretazione secondo la quale l'annualità 2010, anno di riferimento indicato dalla legge Brunetta, va inteso come anno di cassa e non di competenza. Pertanto, i salari accessori che remunerano la produttività in relazione all'attività

svolta nel 2009 sono stati ripristinati, anche se ridotti del 20%. E in più, le sigle hanno incassato la conferma della non operatività dei tagli previsti dal milleproroghe per il personale del fisco.

«Continuiamo a essere insoddisfatti per quanto riguarda i sistemi di finanziamento delle agenzie e quindi restiamo critici nei confronti delle convenzioni», afferma Vincenzo Patricelli (Flp-Finanze), «ma siamo contenti di aver assicurato a decine di migliaia di lavoratori il pagamento del lavoro svolto nel 2009, anche se tagliato del 20%, e l'assicurazione che i nuovi tagli del personale non si applicano. Ora però aspettiamo il rinnovo dei contratti nazionali (scaduti il 31 dicembre 2009, ndr)». Più negativa la posizione di Roberto Cefalo (Uil-Pa): «Prendiamo atto dell'apertura del ministero, ma siamo fermamente contrari alla riduzione del 20% sul comma 165, che secondo noi non si applica essendo tali somme riferite al 2009. Per quanto riguarda le convenzioni, ci sembra un sistema più rigido degli anni precedenti, che dal prossimo anno metterà anche in discussione il ruolo delle agenzie fiscali».

*Valerio Stroppa*